

Analisi e commenti

“Sostegni-ter” - 3: nuovi contributi per chi ha chiuso a causa del Covid

7 Febbraio 2022

A favore delle attività vietate o sospese fino al 31 gennaio c'è anche il rinvio a settembre dei versamenti di gennaio relativi a Iva, ritenute sui redditi di lavoro dipendente e addizionali Irpef



Messi a disposizione venti milioni di euro per gli operatori economici fermi a causa delle misure restrittive adottate per l'emergenza epidemiologica con il “decreto Natale”. A rifinanziare il “Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse” e a sancire la sospensione di alcuni appuntamenti fiscali, l'**articolo 1** del decreto legge n. 4/2022.

Ammonta, invece, a 40 milioni di euro lo stanziamento per i contributi a fondo perduto destinati alle attività di organizzazione di feste, *catering* per eventi, bar, ristorante, gestione di piscine, nel caso in cui lo scorso anno abbiano subito una significativa contrazione dei ricavi. La norma di riferimento, in questo caso, è l'**articolo 3**, comma 2.

Cfp per la “stretta” di Natale

Il decreto “Sostegni-ter”, dunque, rifinanzia per il 2022 il fondo istituito dal “Sostegni-bis” (**articolo 2**, commi 1-4, Dl n. 73/2021) allo scopo di favorire la continuità delle attività economiche per le quali era stata disposta, tra il 1° gennaio 2021 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del provvedimento (25 luglio 2021), la chiusura per un periodo complessivo di almeno cento giorni.

I soggetti beneficiari degli aiuti sono stati quelli esercenti, come prevalente, un'attività riferita ai codici Ateco indicati nell'**allegato 1** al **decreto interministeriale 9 settembre 2021**. Quest'ultimo ha dettato le modalità attuative della norma, individuando tra l'altro, oltre ai destinatari dell'agevolazione, l'ammontare della stessa, la procedura di accesso e la modalità di erogazione del contributo (vedi "**Stop forzato palestre e discoteche, al via le regole di erogazione del Cfp**").

Le domande per il riconoscimento del Cfp andavano trasmesse in via telematica all'Agenzia delle entrate tra il 2 e il 21 dicembre scorsi, come stabilito dal **provvedimento 29 novembre 2021**, che ha definito il contenuto informativo, le modalità e i termini di presentazione dell'istanza (vedi "**Cfp discoteche, tutto pronto, dal 2 dicembre il via alle istanze**").

La nuova dotazione, invece, è destinata alle attività che alla data di entrata in vigore del "Sostegni *ter*" risultano chiuse a seguito delle limitazioni imposte dal "decreto Natale" (**articolo 6**, comma 2, DI n. 221/2021). Tale provvedimento ha vietato, nel periodo intercorrente tra il 25 dicembre 2021 e il 31 gennaio 2022, lo svolgimento di **feste, eventi e concerti** implicanti assembramenti in spazi aperti e ha sospeso, per lo stesso intervallo temporale, le attività praticate in **sale da ballo, discoteche e locali assimilati**.

Per l'attuazione della norma è prevista l'applicazione di regole già vigenti, ossia le misure attuative disciplinate dal citato articolo 2 del "Sostegni-*bis*".

Versamenti rinviati a metà settembre

Per gli stessi esercenti attività d'impresa, arte o professione, aventi domicilio fiscale, sede legale od operativa in Italia, le cui attività sono state vietate o sospese fino al 31 gennaio 2022, è prevista un'ulteriore misura di favore: la sospensione di alcuni versamenti fiscali in agenda nel mese di **gennaio 2022**. Si tratta delle somme dovute all'erario a titolo di imposta sul valore aggiunto riferita al mese di dicembre 2021, nonché delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati (articoli **23** e **24**, Dpr n. 600/1973) e delle trattenute relative alle addizionali regionale e comunale all'Irpef, effettuate in qualità di sostituti d'imposta. Eventuali importi già versati non potranno essere chiesti a rimborso.

I pagamenti oggetto di sospensione dovranno essere portati a termine in un'unica soluzione entro il **16 settembre 2022**, senza applicazione di sanzioni e interessi.

Contributi per *wedding*, intrattenimento, Horeca e altri settori in difficoltà

Per mitigare la crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica, nuovi contributi a fondo perduto, con un tetto di spesa complessivo per il 2022 fissato a 40 milioni di euro, sono destinati ai

soggetti già beneficiari nel 2021 di un'analogha misura introdotta dal "decreto Sostegni *bis*" ([articolo 1-ter](#), DI n. 73/2021). Si tratta delle imprese operanti nei settori del *wedding*, dell'intrattenimento, dell'organizzazione di feste e cerimonie e dell'Horeca (*Hotellerie-Restaurant-Catering*), cui, ora, sono stati aggiunti altri settori in difficoltà. La norma li individua precisando che devono svolgere, come prevalente, una delle attività identificate dai codici Ateco indicati nella sottostante tabella.

Accedono al Cfp i soggetti che nel 2021 hanno registrato una diminuzione dei ricavi ([articolo 85](#), comma 1, lettere a) e b), Tuir) di almeno il 40% rispetto a quelli del 2019. Invece, per le imprese costituite nel corso del 2020, il confronto va effettuato avendo riguardo all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dei mesi del 2020 successivi a quello di apertura della partita Iva e all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2021.

96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie
56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.21	Fornitura di pasti preparati (<i>catering</i> per eventi)
56.30	Bar e altri esercizi simili senza cucina
93.11.2	Gestione di piscine

In materia, ricordiamo che la norma originaria contenuta nel "Sostegni *bis*" demanda a un decreto interministeriale (Mise - Mef) la definizione dei criteri e delle modalità di applicazione delle disposizioni introdotte, anche al fine di assicurare il rispetto del limite di spesa, che, per l'anno 2021, è quantificato in 60 milioni di euro (40 milioni al settore del *wedding*; 10 milioni al settore - diverso dal *wedding* - dell'intrattenimento, dell'organizzazione di feste e cerimonie; 10 milioni al settore dell'Horeca). Lo scorso 4 gennaio, una [nota](#) pubblicata sul sito del ministero dello Sviluppo economico ha comunicato che il provvedimento è stato inviato alla Corte dei conti per la registrazione e che le imprese interessate potranno presentare domanda per l'attribuzione dei contributi all'Agenzia delle entrate, secondo modalità e termini stabiliti da un prossimo provvedimento della stessa Agenzia. Le somme spettanti saranno accreditate sul conto corrente

indicato dal richiedente.

continua

La **prima puntata** è stata pubblicata martedì 1° febbraio

La **seconda puntata** è stata pubblicata giovedì 3 febbraio

di

Nicola Buongrigo

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/analisi-e-commenti/articolo/sostegni-ter-3-nuovi-contributi-chi-ha-chiuso-causa-del-covid>